

Il prefetto: «Alle urne a metà ottobre»

Alle urne intorno a metà ottobre. Secondo il prefetto Voci, che ha ricevuto ieri una delegazione del coordinamento dei gruppi consiliari capitolini le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Roma saranno convocate per il 15 o al massimo per il 22 ottobre. Soddisfatti i comunisti, per i quali il prefetto ha «sgomberato il campo da possibili, interessate interpretazioni delle norme».

PIETRO STRAMBA-BADIALE

O il 15 o il 22 ottobre. La terza o la quarta domenica di ottobre i romani potranno finalmente votare per il rinnovo del Consiglio comunale. Lo ha assicurato il prefetto di Roma Alessandro Voci, che ha incontrato ieri mattina su richiesta della capogruppo comunista Franca Prisco il coordinamento dei gruppi consiliari capitolini. Al termine del colloquio al quale hanno partecipato i capigruppo di Pci, Pli, Psdi, Lsda, Verde, Dc e il segretario della Federazione comunista romana, Goffredo Bertini, i giudizi erano concordi: molto favorevoli. «Voci», hanno detto, «è stato netto deciso senza dubbi. È stato un incontro molto positivo». Qualche dubbio è stato avanzato da Catena Nenni della Lsda verde: «Non abbiamo ancora una risposta su una chiara volontà politica».

La delegazione consiliare ha parlato anche con il vice prefetto Riccardo di S. Lucia, direttore del 5° ufficio elettorale che ha confermato che si sta già lavorando per mettere in movimento la macchina del voto anche se ha precisato Riccardo di S. Lucia che il testo del decreto di scioglimento del Consiglio comunale firmato giovedì dal presidente della Repubblica non è ancora arrivato in base alla legge, comunque il prefetto deve convocare le elezioni 45 giorni prima del voto. Se i seggi saranno aperti il 15 ottobre, quindi, Voci dovrà firmare il decreto giovedì 31 agosto mentre la presentazione delle liste dovrà avvenire tra il 15 e il 20 di settembre.

Denuncia della Cgil «Agosto mese nero per i turisti Sale sbarrate di pomeriggio domenica e un giorno a settimana»

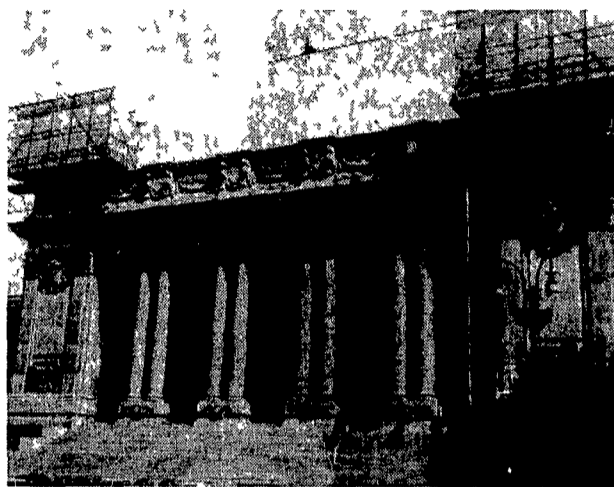
«Musei "in notturna"? Un bluff Chiuderanno anche di giorno»

Doveva essere il fiore all'occhiello della Bono Parino, ex ministro dei Beni culturali, musei aperti fino alle 22 nelle principali città italiane, Roma avanti a tutte. Invece la cosa si è rivelata una boutade priva di consistenza. In città è già tanto che si nesca a tenere le strutture aperte la mattina. Per la Cgil esiste un rimedio di emergenza. Ma la gestione dei musei è tutta da ripensare.

CLAUDIA ARLETTI

Musei chiusi al pomeriggio monumenti inaccessibili la domenica e con le porte serrate almeno un giorno fienale la settimana. Ad agosto sarà anche peggio. Solo il museo di Villa Giulia potrà essere visitato il pomeriggio. Una perdita secca per la regione in termini di denaro di due miliardi e mezzo l'anno.

Dati alla mano la Cgil ieri ha dipinto un quadro a tinte fosche della situazione preannunciando prossime figuracce davanti ai turisti in visita. Primo problema la mancanza di personale. Quest'anno l'assunzione di 290 triestrali è servita solo tanto a garantire l'apertura pomeridiana del museo nazionale di Castel Sant'Angelo di Villa Giulia della Galleria nazionale d'arte moderna (a quest'ultima però è possibile accedere solo due pomeriggi la settimana il giovedì e il sabato).



La Galleria d'arte moderna. In alto: villa Adriana. Visitarli è impresa ardua

recchi vengono utilizzati negli uffici. Poi ci sono altre quaranta persone assunte tra invalidi e handicappati sono state mandate a lavorare in Sicilia. Risultato tutto è come prima. Se non ci fossero i triestrali chiude anche la mattina. «E, comunque aprire il pomeriggio non è così facile», spiega Gianni Mereu anch'egli della Cgil. «Giurare tutto l'anno l'apertura pomeridiana di Castel Sant'Angelo palazzo Venezia Villa Giulia della Galleria nazionale di arte moderna. Inoltre la Cgil propone che vengano eliminati il riposo di un giorno fienale la settimana e la chiusura della domenica per il Palatino il Foro Romano il Colosseo le Terme di Caracalla le Tombe Latine e per il Tempio di Cecilia Metella».

potenziato sensibilmente. Nel 1986 è stato bandito un concorso per l'assunzione di settecento custodi entrati al lavoro tra il 187 e il 188. Ogni anno inoltre vi è un'aggiunta di cinquecento triestrali. Ma si scopre con una certa sorpresa che il totale di ore in cui i musei restano aperti nonostante il nuovo serbatoio di personale addirittura diminuisce. Il conto è stato fatto tenendo sotto osservazione 15 musei statali della città. Nel 1986 prima dell'arrivo dei nuovi assunti nel periodo estivo i musei sono rimasti aperti complessivamente 490 ore. L'anno scorso 470. Fa eccezione solo il 1987 quando la Cgil ottenne che alcune strutture non chiudessero il pomeriggio (il «moon teore» saltò a 777).

Ferrovia Roma-Lido Dal 2 settembre niente treni da Magliana a Piramide

Roma-Lido dimezzata dal 2 settembre. Per 43 mesi la ferrovia che unisce Ostia al centro di Roma funzionerà solo fino alla stazione Magliana per consentire i lavori di ricostruzione della linea B della metropolitana Comune e Intermetro non hanno voluto prendere in considerazione eventuali proposte alternative per limitare i pesanti disagi che colpiranno migliaia di pendolari e l'intero traffico romano.

Per i pendolari sarà un'amara sorpresa. Da sabato 2 settembre la ferrovia Roma-Lido sarà praticamente dimezzata. Per consentire il lavoro dei lavori di ricostruzione della linea B della metropolitana che di nuovo in ritardo hanno accumulato un ritardo di tre anni i convogli viaggeranno solo sul tratto Ostia-Magliana e viceversa i passeggeri diretti verso il centro e la grande maggioranza saranno quindi costretti a trasbordare parte sui treni della linea B della metropolitana e parte sui treni autobus Acrotali che collegheranno gratuitamente la stazione Magliana con piazza Venezia.

Il provvedimento era in programma fin dall'inizio di quest'anno ma era stato finora bloccato dalle proteste degli utenti e da una serie di intoppi tecnici in primo luogo la mancata realizzazione di una nuova corsia preferenziale lungo la via Ostiense. Nei giorni scorsi era stato deciso che il blocco a Magliana sarebbe scattato il prossimo 19 agosto in coincidenza appunto con il completamento della corsia preferenziale. L'ultimone breve slittamento è stato deciso ieri mattina dal commissario straordinario in Campidoglio Angelo Barbato al termine di una riunione con i dirigenti dell'Acrotali, l'Intermetro e i tecnici della Ragioneria e dell'Ufficio speciale metropolitana del Comune. Si è trattato sostanzialmente di una soluzione di compromesso tra la richiesta dell'Intermetro di affrettare al massimo l'inizio dei lavori e quella dell'Acrotali di rimandare almeno alla metà di settembre il dimezzamento della linea.

«Troppi incendi dolosi sul percorso della bretella A12-A2» I comunisti contro il progetto Italstat favorito dalla Regione Un'autostrada nel verde protetto

Una striscia d'asfalto a quattro o più corsie lunga settanta chilometri. Una «bretella» che colleghi la autostrada Tirrenica alla Roma-Napoli passando attraverso la valle del Tevere e la valle di Decima. Il progetto rientra nei programmi della nuova giunta regionale. Per i comunisti «una mostruosità che va fermata ad ogni costo».

Trecento ettari di bosco protetti da vincoli ambientali sono stati divorati dalle fiamme. Trenta focolai hanno detto i vigili del fuoco. «Un po' troppi per essere casuali. Cos'è la faccenda adesso?», si chiede il magistrato. Intanto le ruspe che dovrebbero realizzare la «bretella» ma di collegamento tra la autostrada Tirrenica e la via Ostiense (che dovrebbe congiungere la città con Civitavecchia e Livorno) e la Roma-Napoli si trovano con il terreno spianato e con un vincolo in meno da scavalcare.

Leposodio è stato denunciato ieri durante una conferenza stampa organizzata dal Pci. È uno dei retroscena della vicenda legata alla costruzione di un imponente opera autostradale in una delle zone più belle della cintura romana. Chiamata di pinete e di boschi verrebbero sacrificati per consentire all'ancora costruendo Tirrenica un collegamento con l'Autostrada Botteccacci la giunta regionale è pronta a fare carte false perché il progetto presentato dal

Latina venga realizzato. Lan di dalla sua ha anche Angelo Barbato. A meno di dodici ore dal suo insediamento il commissario governativo aveva definito «prioritaria» la costruzione della Tirrenica e della relativa bretella. E tra le ipotesi vi è anche un possibile traforo dei Monti della Tolfa un «buco» di 15 chilometri per far risparmiare alle auto di qualche minuto.

Si è parlato anche durante l'incontro con Barbato del problema dell'aerazione e della prevenzione degli incendi sulla linea A. L'Intermetro ha presentato un progetto che prevede la costruzione in 18 mesi di dieci pozzi di ventilazione due a Ostiense e otto tra Porta Furba e Anagnina dove la temperatura supera ormai costantemente i 30 gradi. Mistero fino ai costi. Si parla di cinque ottanta miliardi. L'Intermetro per ora non si sbilancia. I costi glieli comunicano gli Acrotali hanno però proposto dato che si tratta di opere relativamente semplici di affidare i lavori mediante gara d'appalto rompendo il monopolio dell'Intermetro.

I Mondiali sfrattano il luna park del Flaminio

Autoscontro go kart in un segno. Lo sfratto per i Mondiali ha colpito anche il luna park del parco dei divertimenti colpito dall'ordinanza di sgombero si trova all'angolo fra via G. U. e Gaudini e viale Maresciallo Pilsudski, proprio a ridosso del parcheggio dello stadio Flaminio. Il motivo dello sgombero è proprio la ristrutturazione del parcheggio per il quale sono stati stanziati quattro miliardi e mezzo. I lavori hanno già preso il via sono state rimosse tutte le attrezzature del luna park e sono state trasportate alla depositaria comunale.

Manifestazione davanti alle Fs La rotaie tra le case Protesta corso Francia

«Quartiere Tor di Quinto nel '89 ci siamo noi». Il «noi» sono gli abitanti del quartiere che protestano contro la costruzione di una ferrovia che passa a pochi metri dalle loro abitazioni. Ieri mattina lo striscione è stato appeso all'ingresso della ditta onegenera delle Ferrovie dello Stato mentre una delegazione di manifestanti guidata dall'assessore all'ambiente della Provincia Altos De Luca cerca di incontrarsi con il commissario straordinario alle Ferrovie dello Stato Mario Schimberni.

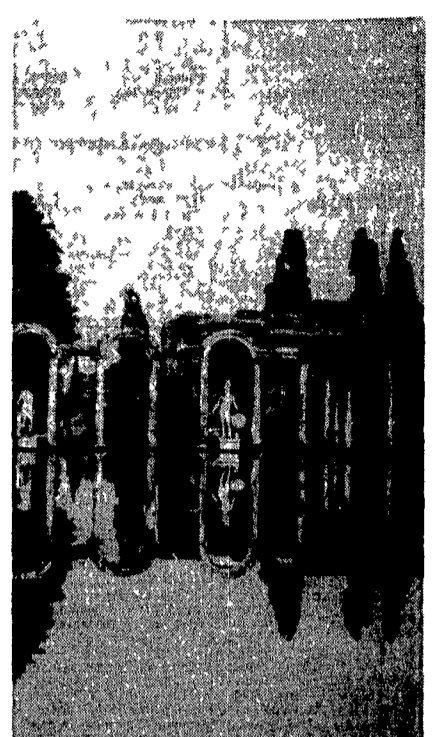
Il progetto della ferrovia sale al 1929 ma non era stato mai realizzato. Ora con i Mondiali di calcio alle porte le Fs si sono affrettate a lavori per ultimare l'opera. Infatti il tracciato è in parte già esistente. Parte dalla stazione Ostiense attraversa Valle Aurelia utilizzando un tratto di una vecchia ferrovia a scartamento ridotto e arriva vicino allo stadio Olimpico dove si sta costruendo la stazione di Farnet. Da qui dovrebbe partire una deviazione per arrivare fino a corso Francia e via Flaminia. L'ultimo tratto proprio in mezzo ai palazzi di via Tuscolana e via Monterotondo a pochi metri dagli edifici.

È un troppo facile immaginare purtroppo che cosa succederà durante i quasi quattro anni. L'Intermetro prevede di completare i lavori in 43 mesi - di paralisi del tratto Magliana-Piramide i disagi per i pendolari saranno

oltre a quelli che hanno tutte le carte in regola. Infatti per il luna park una concessione comunale che nell'85 è stata rinnovata per nove anni. Adesso non possono più lavorare. Non gli è stata indicata nessuna area alternativa da occupare e anche il tentativo di sistemarsi vicino al parcheggio da ristrutturare non ha avuto successo.

I proprietari sono disperati. Oltre al luna park non hanno altre attività e non riescono nemmeno ad ottenere una sospensione dello sfratto in attesa della decisione del Tar. Al luna park sono arrivati carabinieri polizia e vigili urbani e per accelerare lo sgombero usano perfino una gru.

Ma il timore maggiore è che dopo i Mondiali la ferrovia venga utilizzata per il trasporto merci. Rumore scambi e soste prolungate renderebbero impossibile la vita. Nella lettera consegnata a Schimberni i residenti chiedono una variante all'opera in attesa che venga compiuta una valutazione di impatto ambientale alla quale dovrebbero partecipare Comune Regione e Provincia. A fine settembre il Tar darà la risposta definitiva sul ricorso presentato dai cittadini.



Dove e a che ora veder la «storia»

Una volta per tutte gli orari dei musei e dei monumenti della città. L'elenco è stato predisposto dalla Cgil giacché il ministero dei Beni culturali «dimentica» di rendere note le variazioni delle ore di accesso alle strutture. Sono aperti dalle 9 alle 14 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 nei festivi la Galleria Barberini Corsini palazzo Venezia Borghese Spada Strumenti musicali Museo delle Navi di Fiumicino Galleria d'arte moderna (giovedì e sabato dalle 9 alle 18 in agosto dalle 9 alle 14) Tradizioni popolari Pignone. Art orientali Alto Medioevo Museo nazionale romano (lunedì chiuso).

Rione Ponte «Zona blu oppure barricate» Materne Esclusi 1500 bambini

«La XIV ripartizione ha bocciato il nostro progetto di traffico nel quinto settore poi lo ha ricoperto stravolgendone gli obiettivi». La commissione traffico della prima Circoscrizione è decisa a fare tutto il possibile per ostacolare le ultime decisioni in materia di traffico e centro storico prese dalla giunta dimissionaria. Anche applicare «trasgressivamente» i piani elaborati che dedito al presidente della Circo-

40.000 italiani, a due mesi dal lancio, hanno scelto la nuova Ford Fiesta



Vieni a provarla e anche tu dirai che è la più bella del mondo. La CONSORTI AUTO non va a vacanza per meglio servirti. CONSORTI AUTO s.p.a. CONCESSIONARIA Largo Lanciani, 18 - Tel. 4271544 Roma